Programma per la Presidenza FISG 2026-2030

Federica Pesenti Manzoni

UNA NUOVA FISG COSTRUITA INSIEME

Una FISG unica nella strategia, più autonoma nella gestione, più rigorosa nella verifica.

RESPONSABILIZZARE • SVILUPPARE • COMUNICARE • RENDERE CONTO

Una Federazione che programma, sviluppa, comunica e misura

Gli sport del ghiaccio italiani dispongono oggi di competenze, società, tecnici, atleti e territori sui quali costruire il futuro. Milano Cortina 2026 rappresenta un'opportunità importante, ma il futuro della Federazione non può esaurirsi nella sua legacy: la crescita deve poggiare su una strategia strutturale e di lungo periodo. La prossima Federazione dovrà essere capace non semplicemente di amministrare ciò che esiste, ma di svilupparlo. Meno centralizzazione, più responsabilità. Meno autoreferenzialità federale, più forza alle società. Meno annunci, più risultati misurabili. Non proponiamo di cancellare ciò che è stato fatto. Proponiamo di cambiare profondamente il metodo con cui la Federazione viene governata. Una Federazione moderna deve fissare obiettivi, distribuire responsabilità, attribuire autonomia a chi è chiamato a gestire, rendere pubblici i risultati e permettere a ogni settore di essere giudicato sulla qualità del proprio lavoro.

1 UNA FEDERAZIONE MISURABILE

Introdurremo un sistema permanente di programmazione, monitoraggio e rendicontazione che permetta a Presidente, Consiglio, settori e società di conoscere con chiarezza l'andamento della Federazione.

- tesserati, nuovi ingressi e permanenza nel sistema
- abbandono sportivo nelle fasce giovanili
- numero e attività delle società
- tecnici e ufficiali di gara
- partecipazione femminile
- investimenti nell'attività giovanile
- contributi destinati alle società
- risultati dei programmi tecnici
- accessibilità e disponibilità degli impianti
- ricavi commerciali federali
- stato di avanzamento degli obiettivi di settore

Obiettivi fissati - risultati raggiunti - risorse utilizzate - scostamenti - azioni correttive. La trasparenza non deve significare soltanto pubblicare atti amministrativi. Deve significare poter giudicare concretamente il lavoro della Federazione.

2 UNA FEDERAZIONE ORGANIZZATA PER AREE OMOGENEE

Le discipline FISG hanno modelli agonistici, esigenze tecniche, rapporti internazionali, calendari e strutture societarie differenti. Per questo proponiamo una più chiara distinzione gestionale tra discipline ISU e discipline IIHF, WCF e IPC, mantenendo una sola Federazione e una strategia generale comune.

AREA DISCIPLINE ISU

- attività internazionale e rapporti con ISU
- sviluppo tecnico e formazione degli allenatori
- calendari e programmazione agonistica
- settore giovanile e alto livello
- sviluppo territoriale coordinato

AREA DISCIPLINE IIHF, WCF E IPC

Le discipline che operano al di fuori del sistema ISU dovranno essere organizzate secondo le proprie specificità, con programmi, responsabilità e modelli gestionali coerenti con le rispettive realtà sportive e internazionali. Non vogliamo costruire due Federazioni. Vogliamo una FISG unica che riconosca che discipline differenti hanno bisogno di strumenti differenti. La struttura centrale garantirà servizi comuni, controllo economico, tutela istituzionale e coerenza strategica. La gestione sportiva dovrà invece avvicinarsi maggiormente alle singole discipline.

3 CONSIGLIERI DI SETTORE: AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

Il consigliere di settore non dovrà essere semplicemente il rappresentante della propria disciplina nel Consiglio federale. Dovrà essere il responsabile politico e gestionale del settore, entro le competenze attribuite dallo Statuto e dai regolamenti federali. All'inizio del mandato ogni consigliere dovrà presentare un Programma quadriennale di settore, articolato poi in programmi annuali.

- analisi della situazione iniziale
- obiettivi sportivi e di crescita del movimento
- sviluppo del settore giovanile
- formazione tecnica
- esigenze impiantistiche
- politiche territoriali
- attività internazionale
- comunicazione e promozione
- previsione economica e budget
- indicatori con cui misurare i risultati

Chi è responsabile deve poter decidere. Chi può decidere deve rendere conto. Una volta approvato il programma, al consigliere dovrà essere riconosciuta una reale autonomia operativa, coerente con il mandato ricevuto e con il budget assegnato.

4 UN PRESIDENTE GARANTE, NON UN PRESIDENTE INDEBOLITO

Il Presidente deve restare il garante dell'unità della FISG, della coerenza della strategia generale, dell'equilibrio tra le discipline e della qualità dell'area tecnico-sportiva. Il Presidente non dovrà intervenire ordinariamente nella gestione quotidiana dei singoli settori quando il consigliere responsabile opera nel rispetto del programma approvato, del budget assegnato e degli obiettivi concordati. Essere garante significa intervenire, nell'ambito delle competenze del Presidente e nel rispetto dell'autonomia degli organi federali, quando emergono irregolarità operative, disfunzioni organizzative o situazioni che richiedono trasparenza, correttezza e assunzione di responsabilità.

- scostamenti rilevanti rispetto al programma
- mancato raggiungimento degli obiettivi
- criticità tecniche o organizzative significative
- utilizzo delle risorse non coerente con il budget
- situazioni che possano compromettere l'interesse generale della Federazione

• necessità di coordinamento tra differenti settori

Il potere del Presidente diventa quindi potere di indirizzo, garanzia, verifica e intervento, non necessità di gestione quotidiana.

5 L'AREA TECNICA: SVILUPPO E ALTO LIVELLO

Il consigliere responsabile del settore e la struttura tecnica devono poter lavorare con continuità e autonomia sulla base degli obiettivi concordati. Le competenze tecniche devono essere rispettate e le scelte professionali affidate a chi possiede le competenze per assumerle.

DUE COMMISSIONI TECNICHE PER OGNI DISCIPLINA

In tutte le discipline sarà introdotta una programmazione tecnica articolata su due ambiti distinti ma coordinati: Commissione Tecnica per lo Sviluppo. Dedicata alla crescita della base e alla costruzione del futuro della disciplina: attività giovanile, reclutamento, permanenza nello sport, formazione dei tecnici, sostegno alle società, sviluppo territoriale, individuazione e accompagnamento dei talenti. Commissione Tecnica per l'Alto Livello. Dedicata alla prestazione di vertice, alle Squadre Nazionali e alla preparazione degli atleti di interesse nazionale e internazionale. Le due commissioni dovranno lavorare in collegamento permanente, con obiettivi, responsabilità e indicatori chiari. Lo sviluppo non sarà considerato un'attività residuale rispetto all'alto livello, ma il primo anello della stessa filiera tecnica. Base - sviluppo - talento - alto livello: un unico percorso, in tutte le discipline. Il Presidente manterrà la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva e l'ultima parola quando ciò sia necessario a tutela dell'interesse federale. Autonomia finché gli obiettivi vengono rispettati. Verifica quando emergono scostamenti. Intervento quando diventa necessario.

Valorizzare il CNA e rafforzare la formazione

Il CNA ha svolto un buon lavoro nella formazione degli insegnanti e nell’organizzazione dei corsi per maestri di base e istruttori. Questa esperienza deve essere valorizzata e sostenuta attraverso un dialogo stabile tra CNA e Federazione, per migliorare il coordinamento della formazione e aiutare il CNA, nel rispetto delle rispettive competenze, a verificare che le regole relative agli insegnanti siano rispettate. Una collaborazione continuativa è fondamentale per garantire qualità dell’insegnamento, correttezza e tutela di atleti e società.

6 UN BUDGET PER OGNI SETTORE

Ogni settore dovrà conoscere all'inizio dell'esercizio le risorse sulle quali può contare e lavorare all'interno di un quadro economico definito.

- budget preventivo
- programma annuale
- responsabile politico
- responsabili tecnici
- obiettivi e indicatori
- rendicontazione periodica

Le risorse saranno assegnate sulla base di criteri chiari: dimensione del movimento, costi strutturali della disciplina, attività internazionale, progettualità, sviluppo giovanile, risultati e capacità di generare nuove risorse.

7 RENDICONTAZIONE PERIODICA DEI SETTORI

L'autonomia deve essere accompagnata da un sistema rigoroso di verifica. Ogni consigliere presenterà periodicamente al Presidente e al Consiglio federale un rapporto.

- attività realizzate
- stato di avanzamento del programma
- situazione economica

• scostamenti rispetto al budget
• risultati ottenuti
• problemi emersi
• azioni correttive proposte

Almeno due volte l'anno dovrà essere effettuata una verifica formale: una intermedia e una conclusiva sull'esercizio.

8 IL CONSIGLIO FEDERALE: RESPONSABILITÀ E SQUADRA

Vogliamo rafforzare il ruolo del Consiglio federale. Il Consiglio dovrà approvare i programmi di settore, assegnare i budget, verificare i risultati, valutare gli scostamenti, approvare eventuali azioni correttive e garantire equilibrio tra le discipline. L'Assemblea eleggerà Presidente, Vicepresidente e Consiglieri secondo le rispettive votazioni. Il mio impegno, se eletta Presidente, sarà valorizzare il Consiglio scelto dagli aventi diritto e costruire un metodo di lavoro fondato su competenza, confronto, condivisione delle responsabilità e obiettivi comuni. Non la squadra di un Presidente, ma una squadra per la FISG.

9 LE SOCIETÀ AL CENTRO DEL SISTEMA

Senza società forti non esistono né nazionali competitive né futuro per gli sport del ghiaccio. Nascerà un Fondo Sviluppo Club, con criteri pubblici e trasparenti, destinato a sostenere le società che investono nella crescita del movimento.

• avvicinare nuovi bambini e bambine agli sport del ghiaccio
• ridurre l'abbandono degli adolescenti
• formare nuovi allenatori e tecnici
• sviluppare il settore femminile
• collaborare con scuole e università
• creare progetti comuni tra discipline
• ampliare l'accesso agli impianti
• costruire programmi territoriali condivisi

La Federazione deve diventare il partner delle società.

Sport del ghiaccio accessibili: sostegno alle società e agli atleti con disabilità

Prevedere, nell’ambito del Fondo Sviluppo Club, un sostegno specifico alle società che promuovono gli sport del ghiaccio per persone con disabilità, dall’avviamento alla pratica sportiva fino all’alto livello.

Avviamento alla pratica sportiva: giornate di prova e collaborazioni con associazioni del territorio, scuole e centri di riabilitazione.

Attrezzature adattate: contributi con criteri pubblici per acquisto, manutenzione e prestito ai nuovi atleti.

Accesso agli impianti: promozione di spazi accessibili e fasce orarie adeguate, in raccordo con il Piano nazionale degli impianti.

Sostegno alle trasferte: contributi che tengano conto dei costi aggiuntivi documentati per trasporto delle attrezzature e necessità di accompagnamento.

Formazione e partecipazione: formazione specifica dei tecnici e confronto periodico con società e atleti per individuare esigenze e priorità.

Potrà essere valutato l'avvio di un progetto pilota, da costruire con le società interessate, con obiettivi, risorse e risultati misurabili. L'esperienza potrà essere estesa ad altri territori sulla base dei risultati ottenuti.

I risultati saranno valutati attraverso il numero di nuovi praticanti, la continuità dell'attività e lo sviluppo dei percorsi agonistici.

Formazione e sostegno ai dirigenti: lo Sportello Dirigenti e Società

I dirigenti che dedicano a titolo volontario il proprio tempo e il proprio impegno sono una risorsa fondamentale per il movimento. La Federazione deve aiutarli e sostenerli concretamente nella gestione quotidiana delle società.

Proponiamo l'istituzione di uno Sportello Dirigenti e Società: uno spazio dedicato sul sito federale, con referenti individuati e tempi di risposta definiti, che offra corsi gratuiti di formazione e aggiornamento, guide operative, modelli e un calendario delle principali scadenze.

Il servizio, in collaborazione con i Comitati territoriali, accompagnerà i dirigenti negli adempimenti organizzativi, amministrativi e normativi, facilitando l'accesso alle competenze degli uffici federali e raccogliendo le esigenze delle società. L'obiettivo è alleggerire il carico del volontariato e fare in modo che nessun dirigente sia lasciato solo davanti alle proprie responsabilità.

10 FISG 2034: UN PROGETTO PER I GIOVANI

I risultati internazionali non si costruiscono in una stagione. Si costruiscono in otto o dieci anni. Per questo lanceremo FISG 2034, un progetto nazionale di sviluppo giovanile valido per tutte le discipline. Le Commissioni Tecniche per lo Sviluppo saranno uno degli strumenti centrali per tradurre il progetto in programmi specifici per ciascuna disciplina.

- obiettivi per le fasce giovanili
- standard di formazione tecnica
- programmi territoriali
- rapporto tra numero di tecnici e giovani atleti
- percorsi di identificazione e sviluppo del talento
- strumenti per contrastare il drop-out
- collegamento tra attività di base, sviluppo, alto livello e squadre nazionali

Non misureremo il futuro soltanto attraverso le medaglie ottenute oggi. Lo misureremo attraverso quanti giovani entrano, quanti rimangono e quanti riescono a sviluppare pienamente il proprio potenziale.

11 UN NUOVO PATTO CON I TERRITORI: VALORIZZARE I COMITATI

I Comitati regionali hanno un ruolo centrale nel nostro progetto di Federazione: conoscono le società, gli impianti e le difficoltà quotidiane di chi fa sport. Questa conoscenza deve contribuire alle decisioni federali.

Sono il collegamento necessario tra Federazione e territorio: portano gli indirizzi e i servizi federali vicino alle società e fanno arrivare alla Federazione le esigenze, le richieste e le proposte del movimento.

Valorizzarli significa ascoltarli, responsabilizzarli e metterli nelle condizioni di operare concretamente a sostegno delle società, con strumenti adeguati e un dialogo stabile con il Presidente e il Consiglio federale.

Vogliamo coinvolgere i Comitati fin dall'inizio nella programmazione, per individuare insieme le priorità dei territori, costruire progetti e definire obiettivi sostenibili. Gli ambiti di intervento comprendono lo sviluppo giovanile, i rapporti con scuole ed enti locali, l'accesso agli impianti e la formazione, in collaborazione con le società e con il sostegno della Federazione.

Per questo prevediamo:

• obiettivi annuali condivisi e responsabilità chiare;

• risorse identificabili e strumenti operativi adeguati;

• sostegno alla realizzazione di progetti locali;

• incontri periodici tra Federazione, Comitati e società, come occasioni di confronto e condivisione per raccogliere esigenze e proposte, concordare priorità, costruire progetti comuni, verificare i progressi e affrontare le criticità;

• verifica dei risultati e rendicontazione delle attività e delle risorse utilizzate.

Vogliamo Comitati ascoltati, sostenuti e responsabilizzati: dare peso alle loro proposte, strumenti al loro lavoro e continuità al confronto significa rendere la Federazione presente sul territorio. La Federazione cresce quando mette i territori nelle condizioni di far crescere lo sport.

12 CONSULTE PER UN CONFRONTO STABILE

Consulta delle Società

Prevedere una sede stabile di ascolto e confronto con le società affiliate, capace di portare alla Federazione esigenze, proposte e criticità del territorio e di favorire un coinvolgimento più strutturato nelle scelte che riguardano lo sviluppo del movimento.

Consulta dei Gruppi Sportivi Militari e di Stato

Valorizzarne il ruolo attraverso incontri periodici e un confronto preventivo sulle tematiche che coinvolgono direttamente gli atleti appartenenti ai Gruppi. La Consulta dovrà diventare una sede stabile di dialogo tra Federazione, Gruppi Sportivi e società di formazione, con particolare attenzione alla programmazione dell'alto livello, alla continuità dei percorsi tecnici e alla definizione di forme di collaborazione che riconoscano il contributo di tutti i soggetti coinvolti nella crescita dell'atleta, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

13 UN PIANO NAZIONALE DEGLI IMPIANTI

Uno dei maggiori limiti allo sviluppo degli sport del ghiaccio è l'accesso agli impianti. Nei primi cento giorni avvieremo una Mappa Nazionale degli Impianti del Ghiaccio.

- proprietà e modello di gestione
- periodo di apertura
- discipline praticate
- disponibilità oraria
- costo di utilizzo
- fabbisogni di manutenzione
- condizioni energetiche
- potenziale di sviluppo

Su questa base costruiremo un Piano Impianti 2034.

14 TECNICI E PROGRAMMI VALUTATI SUI RISULTATI

Ogni responsabile tecnico federale dovrà lavorare sulla base di un mandato chiaro: obiettivi - indicatori - valutazione - eventuale rinnovo.

- risultati agonistici
- sviluppo degli atleti
- qualità del settore giovanile
- formazione degli allenatori
- collaborazione con le società
- continuità dei programmi
- trasferimento delle competenze ai territori

Le posizioni tecniche non devono essere permanenti per consuetudine. Devono essere confermate dalla qualità del lavoro.

15 PIÙ RISORSE PER IL MOVIMENTO

Una Federazione che vuole investire deve essere capace anche di generare nuove risorse. Rafforzeremo significativamente l'attività commerciale e di sponsorship, con partnership dedicate non soltanto al vertice ma anche allo sviluppo del movimento.

- settore giovanile
- sport femminile
- grassroots
- formazione tecnica

• sostenibilità degli impianti
• promozione territoriale

Definiremo un obiettivo quadriennale misurabile di crescita dei ricavi commerciali.

16 COMUNICAZIONE, MARKETING E VALORIZZAZIONE DEGLI ATLETI

La comunicazione non deve essere soltanto istituzionale o legata ai risultati. Deve diventare uno strumento strategico di crescita del movimento. Rafforzeremo l'area comunicazione e marketing con competenze professionali dedicate, anche nella gestione continuativa dei social media, per aumentare la conoscenza degli sport del ghiaccio e rendere la FISG più riconoscibile e attrattiva per pubblico, giovani, media e partner.

• strategia digitale e piano editoriale coordinato per tutte le discipline
• presidio professionale e continuativo dei social media
• valorizzazione delle storie di società, tecnici e territori
• costruzione e valorizzazione di atleti e atlete come volti riconoscibili e modelli positivi per le nuove generazioni
• contenuti capaci di avvicinare i giovani agli sport del ghiaccio
• progetti di comunicazione integrati con marketing e sponsorship
• misurazione di audience, engagement e valore generato per i partner

I nostri atleti non devono essere visibili soltanto durante Olimpiadi e grandi eventi. La Federazione deve accompagnarli nella costruzione di una presenza pubblica autentica e riconoscibile, nel rispetto della loro persona e delle specificità di ogni disciplina. Più visibilità significa più giovani che conoscono i nostri sport, più valore per le società e maggiori opportunità per attrarre sponsor e risorse.

17 ATLETI AL CENTRO, DAVVERO

Mettere gli atleti al centro deve significare servizi concreti.

• supporto nella conciliazione sport-studio
• rapporti strutturati con università e istituti scolastici
• supporto psicologico
• orientamento post-carriera
• tutela della salute e della performance
• rappresentanza nelle decisioni che riguardano gli atleti

Ogni anno sarà effettuata una rilevazione anonima sulla qualità dei servizi e dell'organizzazione federale.

18 UNA FEDERAZIONE APERTA

Sui principali temi strategici saranno introdotte consultazioni strutturate. Le società devono conoscere quali decisioni sono in preparazione, quali alternative vengono considerate, quali criteri vengono utilizzati e perché viene adottata una determinata soluzione. Non tutte le richieste potranno essere accolte. Ma tutte le componenti del movimento dovranno poter essere ascoltate. Il dissenso non deve essere considerato un problema. Una Federazione forte non teme il confronto. Lo organizza.

I PRIMI 100 GIORNI

• Audit organizzativo ed economico della Federazione: struttura, costi, risorse e processi decisionali.

• Definizione delle due aree gestionali ISU e IIHF, WCF e IPC, con competenze comuni e autonomie dei settori.

• Programmi dei consiglieri di settore: obiettivi, indicatori e fabbisogno economico.

• Budget di settore e sistema uniforme di rendicontazione.

• Avvio di FISG Obiettivi e Risultati, il sistema di monitoraggio del mandato.

• Consultazione nazionale delle società attraverso incontri territoriali.

• Avvio della Mappa Nazionale degli Impianti del Ghiaccio.

• Definizione del progetto FISG 2034 per lo sviluppo giovanile.

• Definizione, per tutte le discipline, delle Commissioni Tecniche per lo Sviluppo e del loro coordinamento con le Commissioni Tecniche per l'Alto Livello.

• Definizione del Fondo Sviluppo Club e dei criteri di accesso.

• Piano commerciale federale e nuova strategia di sponsorship.

• Definizione della nuova strategia di comunicazione e marketing, con presidio professionale dei social media e piano di valorizzazione degli atleti.

• Istituzione del Consiglio permanente delle Società.

• Pubblicazione periodica dello stato di attuazione del programma.

IL NUOVO MODELLO DI GOVERNO

Presidente - Definisce la strategia generale, coordina, controlla, garantisce l'unità federale e interviene, nell'ambito delle proprie competenze, quando emergono irregolarità operative, scostamenti dagli obiettivi o situazioni che richiedono tutela dell'interesse generale. Consiglio federale - Approva programmi, budget e indirizzi; verifica risultati e scostamenti; autorizza eventuali correzioni. È il luogo nel quale si costruisce la squadra scelta dall'Assemblea. Consiglieri di settore - Programmano, decidono, gestiscono e rendicontano nell'ambito del mandato e delle risorse approvate. Direzioni tecniche - Attuano i programmi sportivi con autonomia professionale e rispondono degli obiettivi tecnici. Commissioni tecniche - Per ogni disciplina, distinguono e coordinano sviluppo e alto livello, assicurando continuità dalla base alle Squadre Nazionali. Comitati territoriali - Sviluppano il movimento sul territorio secondo obiettivi e risorse definite. Società - Sono il cuore operativo dello sport italiano e interlocutori strutturali della Federazione. In questo modello non esiste autonomia senza controllo. Ma non deve esistere neppure responsabilità senza autonomia.

IL NOSTRO METODO

• Ogni settore avrà un programma.
• Ogni programma avrà un responsabile.
• Ogni responsabile avrà un budget.
• Ogni budget avrà una rendicontazione.
• Ogni obiettivo avrà una scadenza.
• Ogni risultato sarà verificabile.

Il Presidente deve essere messo nella condizione di svolgere fino in fondo il proprio ruolo di guida, coordinamento e garanzia. I consiglieri devono poter governare i propri settori, assumendosi la responsabilità dei risultati. Autonomia finché gli impegni vengono rispettati. Verifica quando emergono scostamenti. Intervento quando diventa necessario. Questa è la nostra idea di cambiamento: una Federazione più collegiale nelle decisioni, più autonoma nella gestione, più rigorosa nella verifica, più capace di comunicare e valorizzare i propri protagonisti, con una leadership presidenziale forte proprio perché capace di responsabilizzare e fare squadra. Non la squadra di un Presidente, ma una squadra per la FISG. RESPONSABILIZZARE. SVILUPPARE. COMUNICARE. RENDERE CONTO.